

TRENI FREDDI E SPORCHI

http://www.laprovinciadisonario.it/stories/Cronaca/99672_treni_nessun_novita_a_parte_il_freddo/

“RISPETTO ALL’ESTATE SCORSA LA NOVITÀ È UNA SOLA. SU ALCUNI VAGONI IL RISCALDAMENTO NON FUNZIONA E INIZIA A SENTIRSI ANCHE IL FREDDO. PER IL RESTO, A UN PAIO DI MESI DAGLI ANNUNCI DI NOVITÀ POSITIVE ARRIVATI IN AGOSTO PER I TRENI LOMBARDI GRAZIE ALLA COSTITUZIONE DI UNA NUOVA SOCIETÀ DA PARTE DI FERROVIE NORD E TRENITALIA, SULLA MILANO-TIRANO LA SITUAZIONE SEMBRA DEL TUTTO SIMILE A QUELLA DEL PASSATO.

L'ELENCO DEI DISAGI È COME SEMPRE RICCO. DIVERSE PORTE NON SI APRONO, NON MANCANO LE CARROZZE DOVE IL RISCALDAMENTO COMPORTA UNA VERA E PROPRIA SAUNA E QUELLI DOVE IL FREDDO INIZIA A RAPPRESENTARE UN PROBLEMA.

LA MEDIA DELLE DUE TEMPERATURE SAREBBE OTTIMALE, LA REALTÀ È FATTA DI UN DOPPIO DISAGIO. CHI NON TROVA POSTO NEI VAGONI DOVE L'IMPIANTO FUNZIONA PUÒ SCEGLIERE FRA TANTO (TROPPO) CALDO O UNA BUONA DOSE DI FREDDO. MA GLI SCOMPARTIMENTI MENO AMBITI SONO QUELLI CON I SEDILI CHE UN TEMPO ERANO BLU. ORA IL COLORE ORIGINALE DEVE FARE I CONTI CON LA PRESENZA DI ALONI SCURI, SEGNO DI UNA CURA DECISAMENTE SCARSA, MA ANCHE DI SCRITTE, TAGLI E ALTRI GESTI INCIVILI. SECONDO I PARERI DEI PENDOLARI, VERI E PROPRI ESPERTI DI STATISTICHE LEGATE ALLA SPORCIZIA E AI DISGUIDI, SONO I PEGGIORI. L'IMPRESSIONE È CHE NON VEDANO DA MOLTO TEMPO UN ADDETTO ALLE PULIZIE CHIAMATO A ESEGUIRE OPERAZIONI ADEGUATE ALLA SITUAZIONE. SUI TRENI DELLA SERA, INSIEME AI GIORNALI DELLA FREE-PRESS DISTRIBUITI ALLA STAZIONE CENTRALE, SUI SEDILI RESTANO ANCHE ALTRI PEZZI DI CARTA BIANCA. SONO QUELLI USATI DAI PENDOLARI PER PROTEGGERE I PANTALONI DALLA POLVERE E DA OGNI ALTRA SOSTANZA CHE NEGLI ANNI SI È DEPOSITATA SUL TESSUTO...”

UN’ALTRA VOCE, UNA DELLE TANTE CHE INONDANO IL WEB, CHE DENUNCIA LO STATO PIETOSO DEI NOSTRI TRENI.

L’ARTICOLO CONTINUA, MA NON AGGIUNGE MOLTO. LO RIPORTIAMO PER I TONI FACETI CON CUI VIENE DESCRITTA UNA REALTÀ CHE INVECE È DRAMMATICA, ESSENDO I NOSTRI TRENI ORMAI DECADUTI A LIVELLI DI “TERZO MONDO”.

L’AUGURIO È SEMPRE LO STESSO: SPERIAMO CHE QUALCUNO UN GIORNO DECIDA DI ASCOLTARE QUESTE VOCI...

